



Dal libro del Siracide 28, 12-16 (La parola)

Se soffi su una scintilla, divampa,
se vi sputi sopra, si spegne;
eppure ambedue le cose escono dalla tua bocca.
Maledici il calunniatore e l'uomo che è bugiardo,
perché hanno rovinato molti che stavano in pace.
Le dicerie di una terza persona hanno sconvolto molti,
li hanno scacciati di nazione in nazione;
hanno demolito città fortificate

e rovinato casati potenti
Le dicerie di una terza persona hanno
fatto ripudiare donne forti,
privandole del frutto delle loro fatiche.
Chi a esse presta attenzione certo non
troverà pace,
non vivrà tranquillo nella sua dimora.

Breve commento

Una potenzialità di vita e una potenzialità di morte: è ciò che risiede in quello strumento discreto, ma potente che è la lingua/bocca, quindi *la parola*. Ben Sira illustra questo principio con un dittico, breve ma molto colorito. La fiamma può essere alimentata dal soffio o essere estinta dallo sputo: entrambe queste possibilità derivano dal *potere della bocca, che deve essere ben conosciuto e ben gestito*. Ben Sira pronuncia poi una maledizione sul «calunniatore» (letteralmente: «uomo che sussurra») e sul bugiardo (letteralmente: «uomo dalla lingua doppia»). «Benedire» nella mentalità biblica significa pronunciare una parola (efficace) di vita e, visto che Dio è l'autore unico della vita, solo da lui può provenire l'autentica benedizione: *solo da Lui può venire quella parola capace di donare la vita in pienezza*; al contrario «maledire» significa denunciare un certo comportamento come malvagio, contrario al disegno di Dio, generatore di male: si invoca allora il Signore perché intervenga a fare giustizia, lui che non può mai mostrarsi connivente con il male e con chi lo compie. *Con il proprio parlare malevolo e ambiguo infatti si porta disordine e morte laddove è armonia e vita:* significa così rendersi avversari diretti di Dio e del suo disegno di bene; e anche colui che, con uno stile ambiguo e con una parola perfida, si intromette – come terzo – nella relazione tra due soggetti ne guasta l'armonia e li conduce alla rovina. Con la parola è dunque possibile assolutamente uccidere il prossimo e Ben Sira mette in guardia dall'uso sconsiderato e malvagio della lingua coloro che desiderano seguire Dio con verità, fedeltà e coerenza.

BREVE SILENZIO (con musica di sottofondo)

Dall'Enciclica "Laudato si" di Papa Francesco n. 203 e 205

Dal momento che il mercato tende a creare un meccanismo consumistico compulsivo per piazzare i suoi prodotti, *le persone finiscono con l'essere travolte dal vortice degli acquisti e delle spese superflue. Il consumismo ossessivo è il riflesso soggettivo del paradigma tecno-economico*. Accade ciò che già segnalava Romano Guardini: l'essere umano «accetta gli oggetti ordinari e le forme consuete della vita così come gli sono imposte dai piani razionali e dalle macchine normalizzate e, nel complesso, lo fa con l'impressione che tutto questo sia ragionevole e giusto». Tale paradigma fa credere a tutti che *sono liberi finché conservano una pretesa libertà di consumare*, quando in realtà coloro che possiedono la libertà sono quelli che fanno parte della minoranza che detiene il potere economico e finanziario. In questa confusione, l'umanità postmoderna non ha trovato una nuova comprensione di sé stessa che possa orientarla, e questa mancanza di identità si vive con angoscia. Abbiamo troppi mezzi per scarsi e rachitici fini.

Eppure, non tutto è perduto, perché *gli esseri umani, capaci di degradarsi fino all'estremo, possono anche superarsi, ritornare a scegliere il bene e rigenerarsi*, al di là di qualsiasi condizionamento

psicologico e sociale che venga loro imposto. Sono capaci di guardare a sé stessi con onestà, di far emergere il proprio disgusto e di intraprendere nuove strade verso la vera libertà. *Non esistono sistemi che annullino completamente l'apertura al bene, alla verità e alla bellezza, né la capacità di reagire, che Dio continua ad incoraggiare dal profondo dei nostri cuori.* Ad ogni persona di questo mondo chiedo di non dimenticare questa sua dignità che nessuno ha diritto di toglierle.

SILENZIO (con musica di sottofondo)

PREGHIAMO INSIEME: Preghiera cristiana con il creato

Ti lodiamo, Padre, con tutte le tue creature,
che sono uscite dalla tua mano potente.
Sono tue, e sono colme della tua presenza
e della tua tenerezza.
Laudato si'!

Figlio di Dio, Gesù,
da te sono state create tutte le cose.
Hai preso forma nel seno materno di Maria,
ti sei fatto parte di questa terra,
e hai guardato questo mondo con occhi
umani.
Oggi sei vivo in ogni creatura
con la tua gloria di risorto.
Laudato si'!

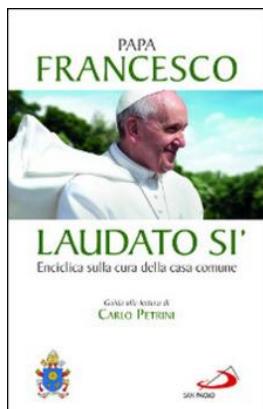
Spirito Santo, che con la tua luce
orienti questo mondo verso l'amore del
Padre
e accompagni il gemito della creazione,
tu pure vivi nei nostri cuori
per spingerci al bene. Laudato si'!

Signore Dio, Uno e Trino,
comunità stupenda di amore infinito,

Insegnaci a contemplarti nella bellezza
dell'universo,
dove tutto ci parla di te.

Risveglia la nostra lode e la nostra gratitudine
per ogni essere che hai creato.
Donaci la grazia di sentirci intimamente uniti
con tutto ciò che esiste.
Dio d'amore, mostraci il nostro posto in questo
mondo
come strumenti del tuo affetto
per tutti gli esseri di questa terra,
perché nemmeno uno di essi è dimenticato da te.
Illumina i padroni del potere e del denaro
perché non cadano nel peccato dell'indifferenza,
amino il bene comune, promuovano i deboli,
e abbiano cura di questo mondo che abitiamo.
I poveri e la terra stanno gridando:
Signore, prendi noi col tuo potere e la tua luce,
per proteggere ogni vita,
per preparare un futuro migliore,
affinché venga il tuo Regno
di giustizia, di pace, di amore e di bellezza.
Laudato si'
Amen.

BENEDIZIONE



CANTO DI ADORAZIONE

La Divina Eucarestia,
adoriamo supplici.
Cristo fonda un'era nuova,
che non ha più termine.
È la fede che ci guida
non i sensi fragili. Amen.